



ROTARY CLUB TORINO EST

Distretto 2031

SEGRETERIA: Corso Re Umberto, 1 – Telefono 0115621208 – Fax 0115611110 – 10121 TORINO
www.rotary-torino-est.org

Bollettino N. 2388

29 settembre 2014

PROSSIMA RIUNIONE

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 2014
ORE 19.45 – CASA BUSTO
(Via Tommaso Grossi, 14 – Torino)

Aperitivo offerto dal Consocio Carlo BUSTO.

Seguirà la riunione del Consiglio Direttivo

Prenotazioni in Segreteria **entro lunedì 29/09**

PROGRAMMI ROTARY TORINESI

Lunedì 29 settembre

Torino Sud – La riunione non avrà luogo.

Torino Sud Est – ore 12.45 – Il Circolo. Meridiana.

Torino Stupinigi – ore 20 – Il Circolo. Assemblea dei Soci.

Torino 45° Parallelo – ore 20 – NH Jolly Ambasciatori. Interclub presso il R.C.

Torino Polaris. Relazione del Prof. Valentino CASTELLANI su: “**Torino metropoli 2025**”.

Torino Crocetta. – ore 20 – Grand Hotel Sitea. Relazione del Dott. Angelo ROBOTTO, Direttore Generale ARPA Piemonte, sulla situazione dell’ambiente nella nostra Regione.

Martedì 30 settembre

Torino Nord Est – Ore 20 – IL Circolo. Relazione del Prof. Pier Paolo DONADIO su: “**La donazione di organi e il trapianto: aspetti scientifici, etici e sociali**”. Riunione con Consorti.

Torino Dora – ore 20 – Il Circolo. Relazione di Davide BONO, Consigliere Regionale Movimento 5 Stelle.

Torino Nord Ovest – ore 20.15 – Grand Hotel Sitea. Relazione della Dott.ssa Maria Teresa GIORDANA su: “**Rapporto mente-cervello: il punto di vista di un neurologo**”. Riunione con Consorti.

Torino Sud Ovest – Non pervenuto.

Mercoledì 1° ottobre

Torino Ovest – La riunione non avrà luogo.

Giovedì 2 ottobre

Torino – ore 13 – Il Circolo. “Colazione a buffet.

Torino San Carlo – Ore 20 – Grand Hotel Sitea. Riunione senza relazione.

NOTIZIE DA E PER GLI AMICI

* * * **Sabato 25 ottobre 2014** si terrà il **Seminario Distrettuale della Rotary Foundation**. Allegato il programma. Le iscrizioni devono pervenire in Segreteria entro martedì 21 ottobre p.v.



COMPLEANNI - Auguri di Buon Compleanno agli amici che compiono gli anni nel mese di **ottobre**: ENRICI (6/10)

RIUNIONE DI MERCOLEDI' 24 SETTEMBRE 2014**Presiede il Presidente Federico LOBETTI BODONI**

Soci presenti: Piercarlo ANDREOLETTI * Angelo BAY * Mariangela BRUNELLI * Carlo BUSTO * Renato CAVATORTA * Mimmo CHISSOTTI * Mario COSTA * Lorella ENRICI * Guido FUGIGLANDO * Giorgio GAGNA * Giovanna GIORDANO * Giacomo GRIGNOLA * Federico LOBETTI BODONI * Flavio MELINDO * Giuseppe MOLA * Antonio NOTO * Alessandro OLIVERO * Giuseppe PERLA * Luca RAMELLO * Maria Grazia REYNALDI * Giuseppe RUA' * Roberto STROCCO * Marco TABASSO * Franco TONETTI

Salutano gli Amici: ALTOBELLI * BERTI * BOLLINI * CHIADO' PIAT * COCHIS * DEREGIBUS * FERRARO * FULGINITI * JEANTET * OBERTO * PINI * RAITERI * ROBINO * ROTA * SCHIESARI

Soci dispensati: ROBINO

Assiduità: 24 su 44 = 54.5 %

Consorti presenti: Giusy ANDREOLETTI * Franca BAY * Marinella CAVATORTA * Silvia GAGNA * Maria Luisa LOBETTI BODONI * Milena MOLA * Amina RUA' * Andreina TONETTI

OSPITI DEL CLBU

Prof.ssa Elena ACCATI

Sig. Francesco BONINO – Editore

Dott. Paolo ANGLÉSIO – Socio Onorario

Dott. Nicola GALLINO - Responsabile Stampa e Comunicazione del Salone del Libro

OSPITI DEI SOCI

Di Fugiglando: Dott. Agronomo Bernardino AMBROSIO

Cronaca

“Il giardino dei frutti perduti”. Un titolo che è quasi un rimpianto per un luogo e un tempo felice quello dello splendido volume¹ che ci è stato presentato dall’autrice, la prof. Elena Accati, Docente di Floricoltura e di Parchi e giardini presso l’Università di Torino², nell’incontro del 24 settembre scorso.

Premesso che lo studio e il ricupero di varietà di frutta oggi quasi scomparse è di grande importanza pratica (oltre che storica) per poter disporre di una gran quantità di materiale genetico, la prof. Accati ha introdotto l’argomento presentando due importanti personaggi dell’800, i fratelli Giuseppe e Marcellino Roda, la cui opera “Pomologia” è stata ripresa nella preparazione del volume. La formazione dei Roda avvenne nell’ambito del progetto del re Carlo Alberto volto a circondarsi di tecnici preparati e con un respiro internazionale. Marcellino, dopo gli studi di botanica, divenne giardiniere del giardino reale di Racconigi e col fratello Giuseppe frequentò l’Accademia di Brera per apprendere l’arte del disegno. Dal 1841 i due iniziarono un “grand tour” d’istruzione teorico-pratica nell’arte dei giardini, in Italia, Austria, Germania, Olanda, Inghilterra e Francia. Insieme progettaron poi molti giardini, sia in Italia sia



all’estero, pubblicando numerosi trattati, quaderni, diari e tavole descrittive.

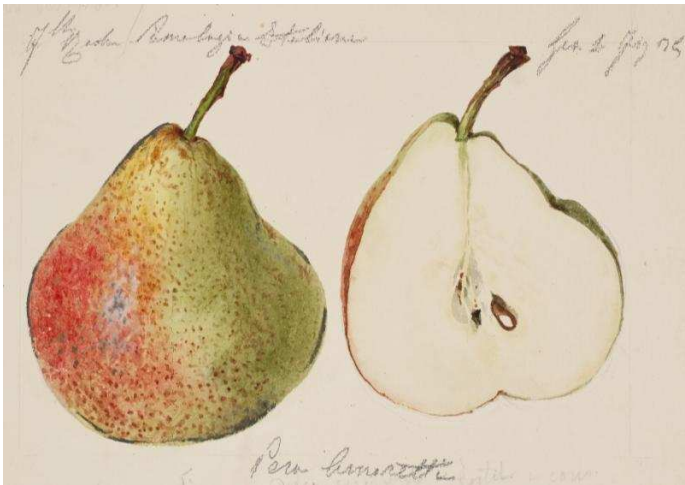
Tra queste opere la “Pomologia”, finora inedita, descrive 170 varietà di frutta, mirabilmente disegnate ad acquerello da Giuseppe e descritte da Marcellino per le loro qualità e i metodi di coltivazione. Le tavole, splendide, sono state riprodotte nel “Giardino dei frutti perduti”, insieme con le descrizioni originali, con ricette coeve, brani

d’autore che richiamano il frutto presentato, fotografie di giardini, riproduzione di opere pittoriche in cui compaiono antichi frutti (bellissime quelle di Bartolomeo Bimbi). Insomma, un’opera di grande interesse sia per l’esperto e lo studioso, sia per il grande pubblico, sicuramente attratto dalle magnifiche tavole ma anche dalle antiche ricette [*ammesso che si trovino le varietà dei frutti necessari per realizzarle...N.d.R.*].

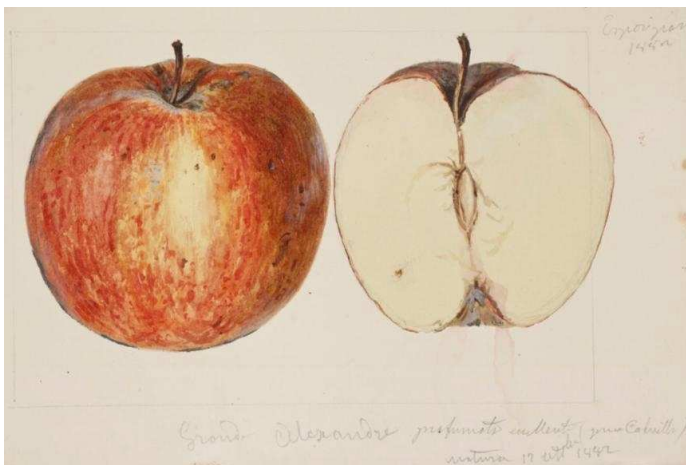
¹ Accati Elena, Fornaris Agnese: “Il giardino dei frutti perduti” - 408 pagine, L’Artistica Editrice (Savigliano), 2012.

² Il ricchissimo curriculum della prof. Accati può essere consultato qui: www.unito.it/images/sitifederati/D040/stdoc/personale/CurriculumAccatisintetico.pdf

I frutti presentati sono molti, e molte sono le varietà: mele (all'epoca ne esistevano 1500 tipi, se oggi si andasse al "Tuttomele" di Cavour se ne vedrebbero sì e no una ventina), pere, pesche, albicocche, susine, fragole, ciliegie, uva, nespole, mandorle, sorbi... Una scorpacciata di frutta da soddisfare i più golosi!



Terminata la relazione con gli applausi dei presenti e i ringraziamenti del presidente Lobetti Bodoni, una domanda di Gagna a proposito della pruina che ricopre le prugne (e non solo) dà l'avvio ad alcune considerazioni di tipo generale. La prof. Accati ribadisce la grande importanza di mantenere la più ampia biodiversità; grazie a collezionisti appassionati del passato abbiamo oggi ad esempio molte specie di rododendri nel parco della Burcina, camelie e azalee nei giardini sul lago Maggiore.



agricola che non aveva solo come scopo la produzione intensiva di varietà di bell'aspetto ma non necessariamente di alta qualità, come è la tendenza moderna. È in atto infatti una "selezione estetica" (così vuole il consumatore) a scapito del sapore, e non è solo nostalgia dell'infanzia l'osservazione di Fugigliando che la frutta di un tempo era più buona!

Gran bella serata, molto apprezzata dai soci. Mi sa che qualcuno in questo fine settimana andrà in campagna "a fè maroda"....

Chi volesse vedere "dal vivo" frutti oggi quasi scomparsi, può sempre fare una capatina al Museo della Frutta in Via Pietro Giuria 15; si dovrà però accontentare di guardare, visto che gli articoli esposti sono di cera...



Questi antichi parchi e giardini costituiscono un importante serbatoio di germoplasma, di grande utilità per il prelievo di materiale genetico per poter sviluppare nuove varietà con caratteristiche particolari.

A titolo di esempio, veniamo a sapere che il CNR ha in atto una ricerca sulle antiche varietà di uva, cercando in particolare vecchie viti abbandonate nei cortili dei castelli della Val d'Aosta.

In generale, i ricercatori si prefiggono di recuperare varietà di frutta quasi scomparse girando per le campagne e interrogando anziani coltivatori, custodi di una tradizione

F.M.